

Arrivano nuove adesioni alla rete SarDegna Iniziativa Popolare a pochi giorni dall'avvio della raccolta di firme per la legge elettorale denominata Liberiamo il Voto.

Aderiscono alla Rete:

Ica Murgia per il Comitato Montacuto Lugudoro

Giammario Cugusi per Comitato Fonni

Andrea Andrillo musicista e cantante

Pietrina Rubanu per Comitato Posada

Tonirosa Brotzu per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

Graziano Pintori per l'ANPI Nuoro Ogliastro

Comitato Sarcidano Difesa Territoriale

Coordinamento Ogliastro Pratobello 24

Nicola Giua per Cobas Scuola Sardegna

Eliano Cau poeta e scrittore.

Leandro Cossu attivista Comitati Contro la Speculazione Energetica

Partito Comunista

Il crescente interesse per la nostra iniziativa e il carattere composito dei soggetti che aderiscono alla Rete SarDegna Iniziativa Popolare dimostra che si è ormai consolidata una diffusa consapevolezza che non bastano piccoli aggiustamenti ad una legge elettorale che distorce in modo intollerabile le scelte di voto dei cittadini, ma che è necessario un cambiamento radicale che restituisca ai sardi quanto gli è stato espropriato, vale a dire il diritto ad avere un Consiglio regionale che li rappresenti.

La convergenza verso un unico obiettivo, quello di una revisione radicale del sistema elettorale sardo in senso proporzionale, da parte di autorevoli esponenti del mondo accademico e del mondo della cultura, assieme a numerosissimi comitati spontanei di cittadini attivisti e militanti, è un esperimento politico sociale fortemente innovativo e di grande valore.

Come è stato per la legge Pratobello sono i sardi che si riprendono la parola, mostrando con chiarezza la loro volontà di partecipare e assumendo, in un certo senso, una funzione di supplenza.

Confidiamo che il messaggio contenuto nelle nuove adesioni e nel crescendo di iniziative per la sottoscrizione della proposta di legge “Liberamus su Votu” arrivi già da subito in Consiglio regionale e nello specifico alle orecchie di quei tanti Consiglieri che, interrogati singolarmente, non esitano a definirsi proporzionalisti, ma poi si guardano bene dall’agire con conseguenti azioni legislative di riforma di una legge elettorale iniqua che viola brutalmente principi elementari di un sistema democratico.

Primo fra tutti il presidente del Consiglio Regionale Piero Comandini che in più occasioni pubbliche, anche recentissime, ha dichiarato di essere convinto proporzionalista.

Prendendo atto che, pur essendo Presidente del Consiglio Regionale, pur essendo segretario regionale del PD, maggiore partito della maggioranza oggi al governo della Sardegna, non procede ad impostare un’azione legislativa conseguente alla sua più volte dichiarata fede proporzionalista, lo invitiamo a firmare la nostra proposta di legge così da tener fede, almeno in qualità di cittadino, alle parole spese pubblicamente e ripetutamente a favore del sistema proporzionale.

Lucia Chessa

Presidente della Rete SarDegna Iniziativa Popolare e proponente della legge Liberiamo il Voto

<https://www.facebook.com/share/p/1BmoveKpCi/>